

Donación
Dr. Enrique Petracchi

EMANUELE MORSELLI

PROFESSORE DI ECONOMIA POLITICA CORPORATIVA NELLA R. UNIVERSITÀ DI MESSINA

Dr. ENRIQUE L. PETRACCHI
ABOGADO

C O R S O
DI
SCIENZA DELLA FINANZA
PUBBLICA

—
TERZA EDIZIONE
INTERAMENTE AGGIORNATA
—



C E D A M
CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI
PADOVA 1939 - XVII

INDICE

INTRODUZIONE

IL FENOMENO FINANZIARIO IN GENERALE

I. - Caratteri del fenomeno finanziario.

1. — Concetto di <i>finanza</i>	Pag.	3
2.-3. — Analisi del concetto di finanza pubblica. Estensione e limiti di studio del fenomeno finanziario	»	4
4. — Finanza fiscale e finanza extra fiscale	»	5
5. — Due serie coordinate di fatti finanziari: di spese e di entrate pubbliche	»	6
6. — I fattori dell'attività finanziaria	»	7

II. - La scienza della finanza e del diritto finanziario.

7. — Scienza pura della finanza e diritto finanziario	»	9
8. — Gli istituti finanziari e il diritto amministrativo	»	10
9. — Politica e legislazione finanziaria	»	10

III. - Cenni sulle teorie dell'indole scientifica della finanza.

10. — Le teorie economiche	»	11
11. — La teoria politica e la teoria sociologica	»	13
12. — La teoria statutale e i suoi presupposti corporativi	»	14

IV. - Aspetti storici di vita finanziaria.

13. — Gli istituti finanziari come manifestazioni concrete della vita pubblica	»	15
14. — La finanza presso gli antichi Oriente e Egitto	«	16
15. — In Atene e Roma	»	17
16. — Nelle epoche del feudalesimo e delle grandi monarchie assolute	»	18

17. — Nello Stato moderno	Pag. 20
18. — L'attività finanziaria nello Stato corporativo	» 20

PARTE PRIMA PRINCIPII GENERALI

CAPITOLO I.

Il principio finanziario generale.

I. - Regole della convenienza finanziaria.

19. — Si pone la nozione di fabbisogno finanziario	» 25
20. — Gli oggetti che formano l'interesse pubblico si scelgono in base al principio di convenienza	» 26
21. — La convenienza finanziaria	» 27
22. — Condizioni con le quali agiscono i dati delle spese e delle entrate pubbliche nel problema della formazione del fabbisogno finanziario	» 27
23. — Storica preponderanza delle prime sulle seconde	» 28
24. — Il calcolo finanziario per la ricerca del fabbisogno è in prevalenza una materia di revisione	» 29
25. — Finanza ordinaria e finanza straordinaria	» 30

II. - I termini economici nel principio finanziario.

26. — Come il punto di vista economico determina la rigidità del limite delle entrate pubbliche e quindi delle spese	» 31
27. — Carattere polisenso della nozione di reddito in finanza	» 32
28. — Prospetto di ripartizione del reddito nazionale fra gli usi finanziari ed economici, privati e pubblici	» 33
29. — Come dovrebbe comportarsi l'imposta nel risolvere il problema del supposto massimo utile economico totale per una collettività	» 34
30. — Misura dell'importanza scientifica per la finanza del teorema delle utilità marginali e del valore soggettivo	» 36

CAPITOLO II.

Le spese pubbliche.

I. - Principio generale della spesa pubblica.

31. — Le ragioni di precedenza a trattare delle spese pubbliche invece che delle entrate	» 39
--	------

32. — Il principio scientifico relativo alle spese pubbliche come una particolare astratta derivazione dal generale principio della convenienza finanziaria	Pag. 40
33. — In che consista l'esame finanziario della spesa	» 40
34. — Per gli effetti finanziari di ogni singola spesa, vuol dire giudicare di essa rispetto ai modi di provvedervi: a) supposta limitazione di mezzi	» 41
35. — b) particolare natura dell'interesse pubblico da soddisfare e specie tecnico-amministrativa del servizio	» 42
36. — c) tempo di durata: spesa ordinaria e spesa straordinaria	» 43
37. — Per il modo, significa corrispondenza di mezzi	» 44
38. — La forma indica la specie finanziaria prescelta per ottenere quella corrispondenza nel tempo di durata	» 44
39. — Errore di qualità	» 45
40. — Errore sulla entità dei mezzi in relazione a un altro aspetto dell'esame sugli effetti finanziari della spesa	» 45
41. — Possibili sviluppi di essa una volta introdotta	» 46

II. - Natura e classificazione delle spese pubbliche.

42. — Quattro categorie di forme concrete della spesa pubblica	» 48
43. — Dell'aumento progressivo delle spese pubbliche	» 49
44. — Di alcuni indici della pressione tributaria in relazione alle progressioni della vita finanziaria ed economica	» 52
45. — Le caratteristiche della spesa ordinaria e di quella straordinaria	» 53
46. — La usuale distinzione di spese di governo e spese di esercizio	» 54
47. — Osservazioni sul principio su cui si fonda tale distinzione	» 55
48. — Finanziariamente tale distinzione non ha ragion d'essere; ma potendo limitarsi alle spese pel « funzionamento del sistema dei tributi », è meglio attenersi a questa qualifica entro tutte le spese, che si dicono finanziarie o di governo	» 56
49. — Le norme giuridiche della spesa. Spese obbligatorie e spese facoltative	» 57

CAPITOLO III.

Principio generale delle entrate pubbliche.

I. - Organizzazione delle entrate pubbliche.

50. — Le operazioni che compongono l'atto finanziario	» 59
51. — Importanza di norma organizzativa del principio generale delle entrate	» 60

52. — Modi, forme ed effetti della ricchezza finanziaria. Sintesi teorica Pag. 61
 53. — Delle fonti dell'entrata (entrate originarie e derivate) e dei procedimenti tecnici e delle norme di diritto che l'accompagnano » 62
 54. — Il doppio modo di considerare le entrate da prestiti pubblici » 63

II. - Unità delle entrate pubbliche.

55. — Tempo di durata delle entrate (entrate ordinarie e straordinarie). Il periodo finanziario in relazione al periodo economico. Il criterio dei « flussi » d'entrata introduce al principio dei compensi » 63
 56. — Delle caratteristiche dell'entrata ordinaria » 65
 57. — E delle straordinarie » 66
 58-59. — Del grado di elasticità e del fattore incertezza rispetto all'entrata. Si delinea il principio di « masse » di entrate, edificatore del principio dei compensi. Unità nel sistema di entrate pubbliche » 66
 60. — Data l'esplicazione massima dell'azione della legge dei compensi, sul sistema generale e totalitario di entrate le cause di variazioni e il fattore incertezza si riducono all'esterno. Contromisure finanziarie » 68
 61. — Il senso dinamico verso cui pure si esplica il potere dei compensi. L'opera dell'ordinatore finanziario per aiutare il funzionamento di tal potere » 69

III. - Esame degli effetti finanziari delle entrate pubbliche.

62. — Piano per la ricerca degli effetti finanziari » 69
 63. — Qualità di ricchezza o di situazione economica colpita. L'esempio delle imprese pubbliche, e quando esse si considerano nell'orbita finanziaria » 70
 64. — L'indagine degli effetti finanziari quanto ai soggetti passivi dell'entrata » 72
 65. — Condizioni a cui deve soddisfare ogni flusso di ricchezza finanziaria » 72
 66. — Scienza e arte finanziaria. La teoria generale della finanza forma un complesso di questioni metodologiche » 72

CAPITOLO IV.

L'aspetto formale del fabbisogno finanziario. Il bilancio dello Stato.

I. - Origini e funzioni del bilancio.

67. — I fatti finanziari formativi del bilancio » 76
 68. — Cenno sulla sua origine » 76

69. — Importanza del bilancio nella gestione della ricchezza pubblica Pag. 77

II. - Formazione del bilancio.

70. — La preparazione del bilancio riferita all'anno finanziario. Organi della preparazione » 78
 71. — Regola della continuità e della graduale evoluzione della vita finanziaria dello Stato nella formazione del bilancio » 79
 72. — Procedura per l'esame e l'approvazione da parte degli organi del potere legislativo » 80

III. - Questioni giuridiche sul bilancio.

73. — La questione del rifiuto del bilancio » 81
 74. — Sua connessione con quella del contenuto e dell'atto di approvazione del bilancio » 82
 75. — Valore giuridico del bilancio a prescindere dall'atto di approvazione » 83
 76. — Apprezzamento giuridico di quest'ultimo in relazione ad uno speciale diritto di vigilanza politica sulla gestione finanziaria » 84
 77. — Significato della « autorizzazione » » 84

IV. - L'esercizio provvisorio.

78. — L'esercizio provvisorio. Sistemi di accordarlo e di usarne » 85

V. - Tipi e regole del bilancio.

79. — Bilancio preventivo di competenza e di cassa » 86
 80. — Regole dell'unità e dell'universalità del bilancio » 88
 81. — Struttura tecnica ed amministrativa del bilancio secondo la regola della specificazione » 88

VI. - Effettuazione del bilancio.

82. — Effettuazione del bilancio. L'unità elementare del bilancio in relazione alle variazioni nel corso dell'esercizio » 90
 83. — Bilancio di assestamento e note di variazione » 91
 84. — Il controllo nell'effettuazione del bilancio » 92

VII. - Chiusura dell'esercizio. Rendiconto.

85. — Chiusura dell'esercizio. Sistemi seguiti per regolare i resti di bilancio » 93
 86. — Il rendiconto o bilancio consuntivo » 95

VIII. - Equilibrio finanziario.

87. — L'equilibrio finanziario Pag. 95

IX. - L'ordinamento del bilancio dello Stato in Italia.

88. — È bilancio di competenza. Stati di previsione e presentazione alle assemblee legislative » 97
89. — Commissioni per l'esame preliminare del bilancio » 99
90. — Fondi di riserva e note di variazione » 100
91. — Titoli e categorie di bilancio. In particolare del significato delle categorie » 101
92. — Intelligenza del pareggio, del disavanzo e dell'avanzo » 102
93. — Le soppresse categorie di bilancio » 103
94. — I compiti sostanziali delle ragionerie centrali nell'esercizio della vigilanza sulla gestione del bilancio » 104
95. — Il controllo della Corte dei conti » 105
96. — Il sistema del « conto dei residui » combinato con quello del periodo complementare di un mese » 107
97. — Il preventivo di cassa » 108
98. — Il rendiconto generale: conto del bilancio e conto del patrimonio » 109
99. — Classificazione delle attività e passività nel conto patrimoniale » 110

PARTE SECONDA

DELLE PUBBLICHE ENTRATE ORDINARIE IN GENERALE

CAPITOLO I.

Entrate originarie.

100. — Prima caratteristica giuridica dell'entrata originaria » 115
101. — Considerazioni di generale aspetto finanziario sopra i requisiti giuridici dei beni pubblici: inalienabilità, indisponibilità e disponibilità » 115
102. — Demanio pubblico » 117
103. — Beni patrimoniali reddituali » 118
104. — Imprese pubbliche » 119
105. — Storica evoluzione del patrimonio pubblico » 120
106. — Delle entrate dal demanio pubblico da considerarsi originarie » 122
107. — Demanio fiscale » 123
108. — Come e quale sia da considerarsi originaria l'entrata fiscale procurata dalle imprese pubbliche » 125

CAPITOLO II.

Tasse.

I. - Concetto ed elementi della tassa.

109. — Materia concreta da cui in generale si forma la tassa Pag. 127
110. — Il principio dell'uso o servizio generale. Caratteristica tecnica della divisibilità del servizio che permette l'applicazione finanziaria della tassa » 128
111. — Funzione amministrativa e funzione finanziaria di beni e servizi di enti pubblici » 129
112. — L'uso speciale rispetto all'uso generale » 131

II. - Misura e funzione della tassa.

113. — Indole corporativa del servizio « uti singulus » e perciò anche del problema della misura della tassa » 132
114. — Funzione extra fiscale nelle tasse » 133

III. - Classificazione e modalità delle tasse. Riscossione.

115. — Classificazione » 133
116. — Modalità. Riscossione » 134

IV. - Cenni sull'ordinamento delle tasse in Italia.

117. — Pedaggi. Tasse per l'uso delle autostrade » 135
118. — Tasse sugli atti, sulla giustizia, sull'istruzione pubblica » 136

V. - Contribuzioni aventi analogie formali con le tasse.

119. — Analogie formali. Assenza di analogie sostanziali » 137
120. — La varia caratteristica finanziaria dei tributi appartenenti a questo gruppo » 138
121. — Regalie ed altri diritti fiscali antichi in relazione a moderne forme tributarie aventi carattere proprio di imposte » 140
122. — L'intrinseca natura fiscale delle contribuzioni assimilate alle tasse » 141
123. — Cenni di legislazione sulle concessioni governative in Italia » 143

CAPITOLO III.

Principi giuridici dell'imposta.

I. - Della nozione d'imposta.

124. — Il potere finanziario e l'imposta » 145
125. — Che deve intendersi per atto impositivo » 146
126. — L'obbligazione d'imposta » 146
127. — Momento del nascere della qualità di contribuente » 147

II. - Primi elementi dell'imposta.

128. — Momenti dell'atto impositivo e del formarsi dell'obbligazione Pag, 148
129. — La legge e il requisito della certezza per l'aliquota, il tempo, il luogo e il modo di pagamento » 149
130. — La certezza per la somma da pagarsi. Obbligazione indeterminata » 150
131. — Valore di completezza della legge d'imposta » 150
132. — Requisiti dell'imposta » 151
133. — Imposte di quotità e imposte di contingente » 152

III. - Determinazione della prestazione d'imposta.

- 134.-135. — Importanza del principio da applicarsi alla funzione determinativa della prestazione d'imposta » 153
- 136.-137. — I principi generali del diritto e l'imposta » 154
138. — Teoria e pratica impositiva » 155
139. — La funzione interpretativa e la determinazione dell'ammontare d'imposta » 156

IV. - Sotto-elementi della prestazione d'imposta.

140. — La causa economica o sociale, individuale, dell'imposta » 156
141. — Qualità accidentali dell'imposta » 157
142. — Se la capitazione o testatico possa dirsi mancante di causa economica » 158
143. — L'aliquota in relazione all'imponibile. Progressività e personalità dell'imposta » 159

V. - Dei procedimenti tecnici per la concreta misurazione del debito d'imposta.

144. — Dei mezzi per la ricerca dell'imponibile. Rinvio » 159

PARTE TERZA

DELL'ORDINAMENTO DELLE IMPOSTE IN GENERALE

CAPITOLO I.

Sistemi tributari.

I. - Premessa.

145. — Concetto » 163

II. - Le imposte dirette e indirette e i principi della specializzazione e della molteplicità dei tributi.

146. — Imposte dirette e indirette » 164

147. — Fondamento di questa distinzione. Causa generale della molteplicità delle imposte Pag. 165
148. — La specializzazione nelle imposte dirette » 166
149. — Della logica dell'imposizione in relazione alla specializzazione e molteplicità delle imposte » 167
150. — La specializzazione nelle imposte indirette » 169

III. - Imposta generale e imposta speciale e i vari modi di intendere questa distinzione.

151. — Imposta generale e imposta speciale. Critica ai modi di far valere questa distinzione » 170
152. — Primo modo: relativamente ai contribuenti e ai fini cui è destinata l'imposta » 172
153. — Secondo modo: relativamente alla qualità e all'estensione della ricchezza colpita per il contribuente » 174
154. — Tipi di imposte sul reddito complessivo: loro combinarsi anche con le imposte speciali » 175
155. — Terzo modo: relativamente alle categorie economiche concorrenti nella produzione del reddito » 176
156. — Imposte sul reddito e imposte sul patrimonio. Fondamento di questa distinzione » 177

IV. - Ulteriori aspetti della qualità di imposte.

157. — Due gruppi di imposte indirette: imposte sui consumi e imposte sui trasferimenti delle ricchezze. Importanza di questa sotto-distinzione per la teoria dei sistemi tributari odierni » 178
158. — Tassazione e risparmio » 179
159. — Doppia imposizione nei rapporti interni e in quelli internazionali. Imposizione multipla. I reali casi di anomalie in questi fenomeni » 180
160. — « Pletore » nei sistemi tributari » 181
161. — Evasione o elusione dell'imposta. Primi accenni alle cause che la producono » 182
162. — Dell'« optimum » nei sistemi tributari moderni. Il problema dell'ottima imposta nello Stato corporativo » 183

CAPITOLO II.

Capacità contributiva.

I. - Epilogo di elementi di politica tributaria.

163. — Caratteristiche varie delle imposte determinanti la coesistenza di qualità e specie tributarie » 185

164. — Epilogo dei fini extra fiscali nelle imposte	Pag. 189
165. — Necessità di considerarli nel problema completo di ogni sistema tributario	» 191
166. — Generalità e uniformità nell'imposizione	» 192
167. — Eguaglianza di sacrificio e capacità contributiva	» 193

II. - Dell' imposta progressiva.

168. — Sacrificio proporzionale e imposta progressiva	» 194
169. — Particolari vedute in favore della progressività	» 196
170. — Politica tributaria e classi sociali	» 197
171. — Il principio corporativo in relazione all'imposta progressiva	» 198
172. — La progressione nelle imposte reali contro la capacità contributiva per solo principio fiscale	» 199
173. — Forme di applicazione delle imposte progressive	» 200
174. — Dei concreti moventi che agiscono nei sistemi tributari per le aliquote progressive a talune imposte	» 203

III. - Basi della capacità contributiva.

175. — Significato della capacità contributiva	» 204
176. — Esenzione dei redditi minimi	» 205
177. — Discriminazione dei redditi	» 207
178. — Valore metodologico del principio della capacità contributiva	» 208
179. — Come questo principio si risolve nell'ideale corporativo fascista	» 209

CAPITOLO III.

Aspetto economico delle imposte.

I.- Generalità.

180. — Costituzione economica e organismo finanziario	» 211
---	-------

II. - Effetti economici delle imposte.

181. — Effetti immediati	» 213
182. — Effetti mediati	» 214
183. — Evasione o elusione delle imposte	» 217
184. — Emigrazione dei capitali in conseguenza di divari nelle imposte in paesi diversi	» 218

III. - Traslazione e incidenza delle imposte

185. — Il movimento di traslazione come fenomeno di prolungamento dell'assetto definitivo dei tributi	» 219
---	-------

186. — Terminologia corrente	Pag. 220
187. — Le forze economiche che agiscono nella traslazione	» 221
188. — Principi generali della traslazione	» 221
189. — Il principio di neutralizzazione del fenomeno ripercussore relativo alle imposte generali	» 222
190. — Limitazione di tale principio nella misura dell'uscita dei capitali per l'estero come conseguenza dell'imposta	» 225
191. — La traslazione delle imposte speciali nel mercato di libera concorrenza. (Dimostrazione grafica del fenomeno in rapporto ai gradi di elasticità della domanda)	» 226
192. — Influenza della diversa attitudine di mobilità dei capitali sul fenomeno esaminato	» 231
193. — Il trasferimento dei capitali variabile secondo l'indole tecnica del tributo	» 233
194. — La traslazione per via di diminuzione del prezzo dell'oggetto colpito d'imposta presso il consumatore	» 235
195. — Traslazione continuata, diretta e inversa	» 236
196. — La diffusione delle imposte	» 238
197-198. — La traslazione nel mercato di monopolio	» 239

IV. - Ammortamento delle imposte.

199. — Nozioni generali	» 243
200. — Incidenza ed ammortamento	» 245
201. — L'ammortamento si produce come riduzione del valore della fonte produttiva unitariamente considerata	» 246
202.-203. — Le vie che conducono all'ammortamento delle imposte	» 247
204. — L'ammortamento delle imposte generali si misura in ragione del saggio corrente dell'interesse all'estero	» 251
205. — Conclusione sulla teoria generale dell'ammortamento delle imposte	» 252

CAPITOLO IV.

Aspetto amministrativo delle imposte.

I. - Premesse.

206. — Compito di adattamento dell'azione impositiva	» 255
207. — Fasi del procedimento amministrativo. Gli organi	» 256

II. - Accertamento delle imposte.

208. — a) Determinazione dell'imponibile Pag. 258
 209. — b) Tassazione » 260
 210. — c) Liquidazione ed esigibilità dell'imposta » 261

III. - Riscossione delle imposte.

211. — Relativamente alle imposte dirette in Italia » 262
 212. — Relativamente alle imposte indirette » 264

IV. - Contenzioso tributario e penalità secondo il diritto italiano.

213. — Contribuente e fisco » 265
 214. — Natura e specie di controversie fiscali » 266
 215. — Contenzioso amministrativo » 267
 216. — Contenzioso giudiziario » 269
 217. — Penalità in materia di imposte » 270

V. - Ulteriori aspetti della recente riforma tributaria.

218. — Domicilio fiscale ed anagrafe tributaria » 272
 219. — Il contingente di studio e la sua funzione uniformatrice e pe-
 requatrice » 273

PARTE QUARTA

LE IMPOSTE IN PARTICOLARE

CAPITOLO I.

Imposta sul reddito fondiario dei terreni.

I. - Principii generali.

220. — Cenno storico » 277
 221. — Oggetto e caratteri dell'imposta sui terreni » 279
 222. — Aliquota progressiva e frazionamento fondiario » 280
 223. — Accertamento dell'imposta sui terreni. Caratteri generali del
 catasto » 281

II. - L'imposta sui terreni in Italia.

224. — Ordinamenti precedenti. Il conguaglio provvisorio » 283
 225. — Aggiornamento degli estimi e aliquote » 284
 226. — Scopi e caratteri del catasto. Operazioni di misura e principii
 fondamentali della stima » 286

227. — Operazioni estimali: qualificazione, classificazione e classa-
 mento Pag. 289
 228. — Stime dirette e per parificazione. Esenzioni » 290
 229. — Documenti catastali » 291
 230. — Commissioni censuarie » 292

CAPITOLO II.

Imposta sul reddito edilizio.

I. - Principii generali.

231. — Cenno storico » 293
 232.-233. — Oggetto, soggetto e caratteri dell'imposta sul reddito dei
 fabbricati » 294
 234. — Accertamento del reddito edilizio » 296

II. - L'imposta sui fabbricati in Italia.

235. — Caratteri generali » 297
 236. — Fabbricati industriali » 298
 237. — Esenzioni permanenti » 299
 238. — Esenzioni temporanee » 299
 239. — Accertamento dell'imposta » 301
 240. — Revisioni generali. Rivalutazione provvisoria del reddito edili-
 zio. Revisioni parziali » 302
 241. — L'accertamento generale dei fabbricati urbani e la formazione
 del nuovo catasto edilizio » 304

CAPITOLO III.

Imposte sui redditi della ricchezza mobiliare e del lavoro.

I. - Principii generali.

242. — Importanza finanziaria » 307

II. - a) Imposta sul reddito dei capitali (interessi).

243. — Oggetto e carattere dell'imposta » 308
 244. — Accertamento e riscossione » 309
 245. — Portata limitata e relativa delle evasioni dei tributi sugli in-
 teressi di mutui chirografari » 311
 246. — I valori mobiliari e l'imposta » 312

III. - b) Imposta sui redditi delle intraprese (profitti).

247. — Oggetto e carattere dell'imposta	Pag. 314
248. — I profitti agrari	» 315
249. — L'accertamento dei redditi industriali e commerciali e i suoi aspetti corporativi	» 316
250. — L'imposta francese sulle patenti in rapporto all'accertamento dei redditi industriali e commerciali	» 317

IV. - c) Imposta sui redditi del lavoro (salari).

251. — Oggetto e caratteri dell'imposta	» 320
252. — Modi di accertamento e riscossione	» 321

V. - L'imposta italiana sui redditi di ricchezza mobile.

253. — Origini, oggetto e caratteri	» 322
254. — Esenzioni	» 325
255. — Classificazione dei redditi	» 326
256. — Minimi imponibili e detrazioni. Aliquote	» 327
257. — I redditi agrari	» 330
258. — Le mercedi operaie	» 332
259. — Modi di accertamento e riscossione	» 334
260.-61. — Norme di valutazione dei redditi incerti e variabili	» 335
262. — Norme per evitare le doppie imposizioni nei rapporti con l'estero e con le colonie	» 339

VI. - L'imposta speciale sui frutti dei titoli al portatore.

263. — Sua recente istituzione. Scopi e caratteri	» 340
264. — Accertamento e riscossione	» 342

VII. - L'imposta straordinaria progressiva sui dividendi.

265. — Origine e carattere di questa imposta	» 344
266. — Sue modifiche ed ordinamento attuale	» 345

CAPITOLO IV.

L'imposizione generale del reddito.

I. - Caratteri generali.

267. — Circostanze economiche, sociali e politiche che denotano il passaggio all'imposizione del reddito complessivo del contribuente	» 347
268.-269. — Gradi e forme d'imposizione generale del reddito	» 349

II. - Di alcuni tipi concreti di imposte generali sul reddito.

270. — L'«income tax» e la «super tax» in Inghilterra	Pag. 351
271. — L'imposizione personale del reddito in Germania	» 353
272. — L'imposta sul reddito in Germania risultante nella riforma del 1934	» 354

III - L'imposta complementare sul reddito in Italia.

273. — Precedenti legislativi pratici e in ordine alla riforma Meda	» 355
274. — Caratteri dell'attuale imposta complementare	» 356
275. — Valutazione dei redditi e capacità contributiva	» 358
276. — Detrazioni di oneri per carichi di famiglia. Misura progressiva dell'imposta	» 359
277. — L'imposta sui celibi	» 363
278. — Esenzioni tributarie alle famiglie numerose	» 365

CAPITOLO V.

L'imposizione del patrimonio.

I. - Caratteri e premesse.

279. — Cenno storico	» 367
280. — Considerazione sulla base imponibile patrimoniale	» 369
281. — Aspetti economici e sociali delle imposte sul patrimonio	» 370
282. — Imposta complementare sul patrimonio e capacità contributiva	» 371

II. - Esempi concreti di imposte ordinarie sul patrimonio.

283. — Negli Stati Uniti d'America e in Europa	» 373
284. — In particolare dell'imposta complementare sul patrimonio in Germania	» 374
285. — L'imposta complementare sul patrimonio nella tentata riforma Meda in Italia	» 376

III. - L'imposizione straordinaria del patrimonio in Italia).

286. — L'imposta straordinaria sul patrimonio al 1° gennaio 1920	» 377
287. — Il contributo straordinario patrimoniale alla conquista e alla valorizzazione dell'impero etiopico: 1°) L'imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare	» 379
288. — 2°) L'imposta straordinaria sul capitale delle società per azioni	» 381
289. — 3°) L'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali (non azionarie)	» 382

CAPITOLO VI.

Le imposte sui consumi e i dazi doganali.**I. - Le imposte sul consumo in generale.**

290. — Imposte indirette sul reddito Pag. 386
 291. — Delle ragioni di esistenza delle imposte sui consumi nei sistemi tributari moderni. Obiezione circa i fini di ripartizione dei carichi fiscali » 386
 292. — Obiezione circa i metodi di accertamento e riscossione. Confutazioni » 387
 293. — Classi di consumi individuali nei riguardi dell'imposta . . . » 389
 294. — Criterio da seguire nello studio delle imposte sui consumi (secondo i metodi dell'accertamento e riscossione) » 390

II. - Imposte sulla fabbricazione.

295. — Evoluzione di queste imposte » 391
 296. — Principali caratteristiche dei generi assoggettabili all'imposta di fabbricazione » 392
 297. — Mezzi di controllo e riscossione » 393
 298. — Di alcuni generi formanti oggetto d'imposta alla produzione . . » 394

Le imposte di fabbricazione in Italia:

299. — Spiriti e birra » 396
 300. — Zucchero, glucosio, maltosio e analoghe sostanze zuccherine . . » 398
 301. — Fibre tessili artificiali » 399
 302. — Gas ed energia elettrica. Olii minerali e prodotti della loro lavorazione. Le altre imposte di fabbricazione » 401

III. - I dazi e la politica doganale.

303. — Caratteri e specie dei dazi » 403
 304. — I dazi doganali e la finanza » 404
 305. — Distinzione di scopi nei dazi all'importazione e criteri pratici per vederli » 405
 306. — « Drawback » e franchigie doganali » 408
 307. — La realtà finanziaria nei dazi economici » 409
 308. — Tecnica dei dazi doganali » 411
 309. — Tariffe doganali » 412
 310. — Trattati di commercio » 413

I dazi doganali in Italia:

311. — La tariffa del 1921 » 415

312. — Gli altri diritti di confine e i diritti accessori Pag. 417
 313. — Misure eccezionali di dazi in relazione alle svalutazioni monetarie, a rappsaglie e al regime dei trattati di commercio fra i diversi paesi » 419
 314. — I dazi doganali sullo zucchero » 420
 315. — Il dazio protettivo sul grano » 422
 316. — I dazi doganali sul caffè » 423

IV. - Imposte sulla vendita.

317. — Caratteristiche e modalità nella riscossione di queste imposte . . » 423

Le imposte sulla vendita in Italia:

318. — Attualmente possono assimilarsi ad esse le imposte di consumo comunali » 424

V. Privative fiscali.

319. — Natura ed evoluzione dei monopoli fiscali » 425
 320. — Di alcuni generi di privativa moderna » 427

Le privative fiscali in Italia:

321. — Il tabacco e le cartine e tubetti per sigarette » 430
 322. — Il sale » 434
 323. — Il lotto » 435

VI. - Imposte sull'uso e godimenti.

324. — Natura dei generi colpiti presso il consumatore » 436

Le imposte di consumo di riscossione immediata in Italia:

325. — Le più importanti fra queste imposte sono stabilite a favore delle finanze comunali (rinvio). Cenno per le altre riscosse dallo Stato » 438

CAPITOLO VII.

Le imposte sugli affari e le altre assimilabili.**I. - Le imposte sugli affari in generale.**

326. — Riflessioni sui sistemi tributari in relazione alle imposte sugli affari » 442
 327. — Carattere dimostrativo di un loro autonomo esame scientifico . . » 443
 328. — Vedute teoriche per la giustificazione di tali imposte come congegnate in vista di date forme del reddito » 443

329. — L'elemento della tassa nei tributi sui trasferimenti in relazione alla teoria dello « speciale compenso » Pag. 445

330. — Natura di espedienti fiscali complementari delle imposte sugli affari, pur concorrendo a risolvere il principio dell'ottimo sistema tributario. Classificazione » 446

II. - Imposte sui trasferimenti a titolo oneroso (registro).

331. — Nozioni generali » 447

332. — Forme di applicazione di tali imposte » 448

Il sistema del registro in Italia:

333. — La legge del registro » 448

334. — La tariffa relativa. Di alcune agevolazioni per motivi di politica economica » 451

335. — Le tasse ipotecarie » 453

336. — Dei casi di diritti sulle concessioni governative da considerarsi imposte sugli affari simili alla categoria del registro » 454

III - Imposte sui trasferimenti a titolo gratuito.

337. — Nozioni generali » 454

338. — Dei motivi extra fiscali per tali imposte » 455

339. — Le evasioni e gli effetti economici che possono nascerne » 456

340. — Come possono essere ordinate le imposte sulle successioni in rapporto alla parentela, alla ricchezza ecc. Esempi all'estero » 456

341. — Le donazioni » 458

Il regime tributario delle successioni in Italia:

342. — Prima della riforma De Stefani » 459

343. — Motivi di questa riforma » 459

344. — Come risulta dopo le innovazioni del 1930 » 461

345. — Le considerazioni di politica demografica risultano più caratteristiche nelle modifiche del 1935 » 464

346. — Norme comuni per le valutazioni dei trasferimenti per le imposte di registro e di successione » 465

IV. - Imposte sugli affari riscosse mediante il bollo.

347. — Natura degli oggetti sottoposti al sistema del bollo. Funzione sociale del bollo » 467

348. — Bollo comune o normale e bollo speciale » 468

I sistemi del bollo in Italia:

349. — La legge del bollo. Categorie di atti. Modalità per l'applicazione » 469

350-351. — La tassa generale di bollo sugli scambi commerciali Pag. 471

352. — La tassa speciale sui trasporti di cose con automezzi. Suoi fini extra fiscali » 474

353. — Analogie fra i due ultimi tributi. Nuove considerazioni particolari al secondo tributo » 476

V. - Imposte surrogatorie del registro e del bollo.

354. — Indole di queste imposte » 477

355. — In particolare si considera l'imposta di manomorta » 477

356. — L'imposta di negoziazione e la altre minori. La cifra degli affari » 478

Le imposte surrogatorie in Italia:

357. — La legge tributaria sulla manomorta » 480

358. — La legge sulle tasse in surrogazione del bollo e registro. Sua recente riforma rispetto all'imposta di negoziazione » 480

359. — Le altre imposte in surrogazione del bollo e registro » 482

PARTE QUINTA

DELLE ENTRATE STRAORDINARIE. I PRESTITI PUBBLICI

CAPITOLO I.

Forme di entrate straordinarie. Teoria dei prestiti pubblici.

I. - Premessa.

360. — I problemi della finanza straordinaria » 487

II. - Forme concrete di entrata straordinaria.

361. — Alienazione di beni patrimoniali » 488

362. — Tesoro pubblico o tesoro di guerra. Confische » 489

363. — Significato politico finanziario delle riserve delle banche di emissione. Le offerte di oro per fini patriottici » 490

364. — Tributi straordinari » 491

365. — Cenni sull'origine del debito pubblico » 492

366. — I prestiti pubblici come forma predominante e sistematica di entrata straordinaria dell'epoca moderna » 493

III. - Il prestito e l'imposta straordinaria nei risultati per i contribuenti.

367. — L'identità della pressione tributaria del prestito e dell'imposta dimostrata in astratto » 495

368. — In concreto e in generale la preferenza dei contribuenti è per il prestito Pag. 496
 369. — L'imposta e il prestito nei confronti tra le generazioni presenti e le generazioni future » 497

IV. - Teoria politica ed economica dei prestiti pubblici.

370. — Apprezamenti economici dei prestiti pubblici » 498
 371. — Effetti immediati » 499
 372. — Effetti remoti » 501
 373. — I prestiti contratti all'estero » 504

CAPITOLO II.

Forme, modalità ed amministrazione dei prestiti pubblici.

I. - Categorie generali.

374. — Il bilancio dello Stato e il debito pubblico: debito fluttuante e debito consolidato » 507

II. - Debito fluttuante.

375. — Le specie pure del debito fluttuante » 508
 376. — Buoni ordinari del tesoro » 509
 377. — Buoni straordinari del tesoro » 510
 378. — Anticipazioni di biglietti della banca d'emissione. Carta moneta (rinvio) » 510
 379. — Conti correnti fruttiferi fra il tesoro dello Stato ed i varî istituti finanziari pubblici e semipubblici » 511

III. - Debito consolidato. Caratteristiche generali.

380. — Il consolidato secondo la scadenza: redimibile e irredimibile » 512
 381. — Forme minori di debito consolidato » 513

IV. - Forme e modalità di emissione dei prestiti pubblici.

382. — Prestiti ordinari, patriottici e forzati » 514
 383. — I prestiti forzati secondo le modalità » 515
 384. — Il prezzo di emissione » 516
 385. — I modi di stipulazione. Prestiti interni e prestiti esteri » 517
 386. — Privilegi dei prestiti pubblici. Il principio della insequestrabilità » 520

V. - Amministrazione del debito pubblico.

387. — La consolidazione o iscrizione. Cenno sul ripudio dei prestiti pubblici Pag. 521
 388. — Specie e tagli dei titoli » 523
 389. — Il servizio del pagamento degli interessi » 524
 390. — Trasformazione dei prestiti pubblici » 525

CAPITOLO III.

Conversione, estinzione e ammortamento dei prestiti pubblici.

I. - Conversione dei prestiti pubblici.

391. — Scopo della conversione. Riduzione effettiva del saggio dell'interesse » 527
 392. — La conversione facoltativa od opzionale. Suo principio economico » 528
 393-394. — Illustrazione di questo principio, ossia delle condizioni economiche per la opzione favorevole » 529
 395. — Le cautele per le operazioni di conversione. Nuove circostanze indicanti l'evoluzione del principio economico per le conversioni ordinarie » 531
 396. — Conclusione per il principio finanziario delle conversioni ordinarie » 533
 397. — Le conversioni forzose » 534

II. - Estinzione e ammortamento dei prestiti pubblici.

398. — Dell'estinzione indiretta come risultato delle conversioni. Dell'estinzione diretta » 535
 399. — Ammortamento del debito irredimibile. Suo fondamento logico » 536
 400. — Ammortamento mediante una cassa autonoma. Possibili inconvenienti riguardo al suo funzionamento » 537
 401. — Sistema degli avanzi di bilancio e quello delle annualità. La nuova politica dell'ammortamento » 538

III. - Carta moneta e prestiti pubblici.

402. — Richiamo alla pratica dell'emissione di biglietti inconvertibili per necessità finanziarie » 540
 403. — Effetti finanziari del deprezzamento della carta moneta » 541
 404. — Effetti finanziari secondo il processo di risanamento della circolazione » 541

405. — Sistemi finanziari per la rivalutazione. Carta moneta e prestiti pubblici	Pag. 543
--	----------

IV. - Cenni sul debito pubblico italiano.

406. — Origini ed evoluzione del debito pubblico del Regno d'Italia	» 544
407. — Sua amministrazione	» 546
408.409. — La Cassa autonoma di ammortamento del debito pubblico interno di Stato	» 548
410. — Carta moneta e risanamento monetario in Italia	» 550

APPENDICE

La finanza locale e degli enti corporativi.

1. - I compiti e le spese degli enti locali.

I. — Gli enti locali	» 555
II. — I compiti degli enti locali	» 556
III. — Le spese degli enti locali	» 557

2. - Le entrate degli enti locali.

IV. — Le entrate originarie e i proventi dalle pubbliche imprese	» 558
V. — Le entrate derivate degli enti locali	» 559
VI. — I sistemi di imposte nella finanza locale	» 559

3. - La finanza locale in Italia.

VII. — Premessa alla riforma di cui al Regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175	» 560
VIII. — Le imposte di consumo	» 561
IX. — L'imposta sul valore locativo e l'imposta di famiglia	» 563
X. — Gli altri tributi locali autonomi	» 564
XI. — Le sovrimposte sui terreni e sui fabbricati	» 569
XII. — Epilogo delle entrate tributarie provinciali	» 570

4. - La finanza degli enti sindacali e corporativi in Italia.

XIII. — Le associazioni sindacali	» 571
XIV. — I compiti e le spese delle associazioni sindacali	» 572

XV. — Le entrate delle associazioni sindacali	Pag. 572
XVI. — Determinazione dei contributi obbligatori	» 572
XVII. — I contributi suppletivi (facoltativi e per tessere)	» 573
XVIII. — Denunce, riscossione e ripartizione dei contributi obbligatori	» 574
XIX. — Il fondo speciale del ministero delle corporazioni	» 575
XX. — Le imposte consiliari	» 575
XXI. — I contributi per le spese dell'ispettorato corporativo	» 576